



# ARCA Cultura

**presenta**

**INCONTRI CON L'ARTE 2017-2018**  
**1° PERCORSO**

## “LA SEGRETA BELLEZZA”

**OCCULTA MIRABILIA URBIS ROMAE**



Roma, Città Eterna che ci sovrasta e ci trascende con la forza della sua bellezza a cielo aperto. Roma, patrizia e plebea, romana e multietnica, magica e religiosa, memoriale del potere. Una città nella quale, all'ombra di celebri monumenti, si celano capolavori sopravvissuti alle ingiurie del tempo e degli uomini perché depositari di una “Segreta Bellezza”: poco o per nulla noti agli stessi romani, difficilmente accessibili, trascurati dalle guide canoniche, meritevoli di essere scoperti.

Millenari siti archeologici sepolti negli inferi della Città, ville e villini di inaspettata bellezza, preziosi musei e antiquari misconosciuti, pregiate collezioni private, meravigliose oasi panoramiche, chiese e oratori emblemi di una Roma sacra e profana: Occulta Mirabilia Urbis, depositari di secolari memorie, che hanno tanto da mostrare e da raccontare...

*«Roma è inconfondibile, si rivela col tempo e non del tutto.  
Ha un'estrema riserva di mistero e ancora qualche oasi».*  
(Ennio Flaiano)

*Un ORIGINALE PERCORSO dedicato ad alcuni fra i più belli e pregiati  
“Tesori nascosti” di Roma.*

**a cura della Dott.ssa DONATELLA CERULLI**

**OTTOBRE 2017 – MAGGIO 2018**



## PROGRAMMA E CALENDARIO DEGLI INCONTRI

**PRIMO INCONTRO: DOMENICA 1 OTTOBRE 2017 - ORE 10.30**

### **ANTIQUARIUM DI LUCREZIA ROMANA**



Un Museo archeologico di periferia che rappresenta una iniziativa unica ed esemplare: aperto a fine marzo del 2015, a tutt'oggi è ancora poco noto e valorizzato. Nelle sue cinque sale, distribuite in due edifici, sono raccolti materiali provenienti dalle indagini archeologiche svolte negli ultimi 25 anni nel territorio dell'Appio-Tuscolano, una vasta area caratterizzata nell'antichità da attività agricole e dalla presenza di ville e necropoli. L'orizzonte cronologico dei materiali esposti spazia dall'epoca preistorica e protostorica fino al medioevo. Tra questi, molti i corredi trovati nelle sepolture: i più commoventi sono quelli infantili. Vi si trovano monili d'oro, orecchini minuscoli, piccoli gioielli e persino biberon e bollitori per il latte, oltre ad oggetti personali legati alla sfera femminile, come contenitori per il trucco, pinzette, spatoline. Tra i

reperiti che si possono ammirare figurano anche materiali raffinati, affreschi, vetri e marmi pregiati, come la splendida statua di *Ermafrodito*.

**SECONDO INCONTRO: SABATO 11 NOVEMBRE 2017 - ORE 10.30**

### **VILLINO CRESPI**

**(Apertura Straordinaria)**



L'area dove sorge il Villino era parte della residenza della Bela Rosin, ovvero Rosina Vercellana, prima amante ufficiale poi moglie morganatica di re Vittorio Emanuele II. Alla morte del re nel 1878 il complesso venne ceduto e lottizzato. Il villino fu fatto costruire nel 1907 dal commendatore Domenico Crespi: circondato da un piccolo parco, l'edificio principale è in stile barocchetto, allora di moda. Dal 1937 è sede dell'antico Conservatorio di S. Eufemia. Il Villino si articola su tre piani vistosamente decorati, così come gli

interni, molto sfarzosi, che presentano pareti con fregi e decorazioni, stucchi, arazzi, busti e numerose e splendide opere d'arte legate alle vicende del conservatorio di Sant'Eufemia: un'Annunciazione attribuita a Cesare Nebbia, una tela con S. Eufemia di Andrea Camassei, una testa reliquiario in argento dorato di Santa Martina, commissionata da Pietro da Cortona che lasciò al Conservatorio la sua intera eredità. Nello scalone che conduce al primo piano è esposta una tela di Ottavio Leoni o Lioni detto "il Padovano".

Villino Crespi, per il suo indiscutibile fascino e ricco di magiche atmosfere, è oggetto di ambientazione di numerosi e celebri film.



**TERZO INCONTRO: DOMENICA 3 DICEMBRE 2017 - ORE 10.00**

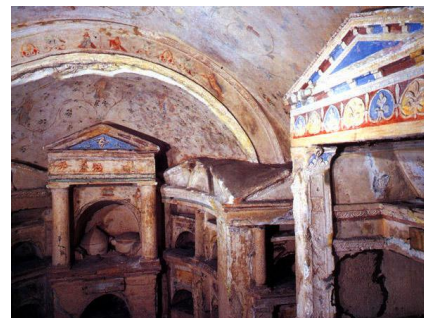
## **PORTA LATINA**

***(Aperture Straordinarie)***

All'ombra dell'antica Porta Latina brillano due splendidi gioielli normalmente inaccessibili.

### **Il Colombario di Pomponio Hylas**

All'interno del panoramico Parco degli Scipioni, una **apertura straordinaria** ci consente di scendere in una Roma sotterranea per ammirare un ambiente sepolcrale del I secolo d.C. che, seppur di piccole dimensioni, riveste una rilevante importanza per l'eccezionale stato di conservazione. Scavato in parte nella roccia, notevole per la complessità della sua architettura, il Colombario, è ricco di mosaici, edicole, stucchi e raffinati affreschi a carattere mitologico e misterico.



### **L'Oratorio di San Giovanni in Oleo**

Dedicato a S. Giovanni Evangelista, nel luogo tradizionalmente indicato come quello del suo tentato martirio, l'Oratorio è un piccolo tempio di forma circolare attribuito a Bramante o ad Antonio da Sangallo il Giovane. Fu restaurato a metà del 1600 da Borromini che ne modificò il tetto e in quell'occasione le pareti del piccolo sacello furono adornate da stucchi e affrescate da Lazzaro Baldi con la raffigurazione di storie dell'Evangelista: un suggestivo interno che possiamo ammirare grazie ad una **apertura straordinaria**.

**QUARTO INCONTRO: DOMENICA 14 GENNAIO 2018 - ORE 10.00**

## **SAN MARCELLO AL CORSO E ORATORIO DEL SS.MO CROCFISSO**



**La Chiesa**, pur collocata su una delle più frequentate e trafficate strade romane, il Corso, è tuttavia - o forse proprio per questo - poco visitata o solo oggetto di un rapido sguardo nonostante sia uno degli edifici sacri più antichi e preziosi di Roma: fondata nel IV secolo, testimone di memorie storiche e di tragici avvenimenti, custodisce importanti e numerose opere d'arte. Ricostruita nel XII secolo, la chiesa, dopo un devastante incendio nel 1519, fu nuovamente riedificata su progetto di Jacopo Sansovino. L'imponente facciata barocca è di Carlo Fontana, mentre l'interno

ospita pregevoli opere di artisti quali Francesco Salviati, Perin del Vaga, Federico e Taddeo Zuccari, Alessandro Algardi...

**L'Oratorio:** nel 1562 la Confraternita del Santissimo Sacramento, che aveva sede nella Chiesa di S. Marcello, decise la costruzione nelle adiacenze di un nuovo oratorio e ne affidò il progetto a Giacomo della Porta. L'interno è completamente affrescato con "Storie della Croce" e "Storie della Confraternita". Il complesso programma iconografico, elaborato da Tommaso de' Cavalieri, scultore e letterato, nonché amico di Michelangelo, e dal pittore Girolamo Muziano, venne realizzato da alcuni tra gli artisti più rappresentativi del tardo-manierismo romano: Giovanni de' Vecchi, Cesare Nebbia, Niccolò Circignani, Baldassarre Croce e Cristoforo Roncalli.



**QUINTO INCONTRO: DOMENICA 4 FEBBRAIO 2018 - ORE 10.30**

## **MUSEO NAZIONALE DELL'ALTO MEDIOEVO**

Un piccolo museo di solo otto sale, poco conosciuto ma davvero prezioso, che espone una ricca testimonianza di quell'epoca così intricata e interessante di transizione dopo la caduta dell'impero Romano. Il Museo espone materiali databili tra il IV ed il XIV secolo provenienti prevalentemente da contesti romani e dell'Italia centrale. La prima sala costituisce un breve, quasi nostalgico, saluto all'età Tardo Antica: vi sono infatti collocati alcuni ritratti marmorei di imperiali bizantini che sembrano guardare al lento, ma inevitabile, sgretolarsi dell'Impero Romano d'Occidente. Il viaggio nell'Alto Medioevo prosegue nelle sale successive che accolgono una serie di preziosi e bellissimi materiali risalenti al periodo longobardo e a quello carolingio. Allo stesso periodo appartengono gli arredi e gli oggetti d'uso provenienti da insediamenti altomedievali della campagna romana. L'itinerario si conclude con la "collezione copta": tessuti e rilievi prodotti in Egitto dall'età tardo romana al periodo islamico. *Dulcis in fundo*, ultimo e inatteso tesoro del Museo, la straordinaria decorazione in opus sectile (intarsio di marmi colorati) che ornava la sala di rappresentanza di una domus monumentale fuori Porta Marina a Ostia: incredibilmente bella, la domus mostra tutta la perizia romana nella lavorazione del marmo.



*La visita si avvale del supporto del dott.ssa Francesca Pizziconi.*

**SESTO INCONTRO: SABATO 3 MARZO 2018 - ORE 10.30**

## **ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA**



L'Accademia, erede diretta dell'antica Università delle Arti della Pittura di Roma, ha oggi sede nel Palazzo Carpegna che deve il suo aspetto attuale agli interventi di trasformazione e ampliamento dell'antico nucleo cinquecentesco operati da Francesco Borromini.

Le preziose Collezioni dell'Accademia (dipinti, sculture, disegni, stampe, medaglie) si sono costituite nel tempo grazie a doni o lasciti di accademici e di collezionisti privati, a opere provenienti dai concorsi banditi dall'Accademia e a un gruppo di quadri provenienti dalla Pinacoteca

Capitolina. Tra le opere più importanti conservate nelle collezioni accademiche: un affresco staccato rappresentante un Putto, attribuito a Raffaello al quale è anche assegnata la tela di San Luca che dipinge la Madonna; l'Annuncio ai pastori di Jacopo Bassano; la Vergine ed angeli di Van Dyck; le Ninfe che coronano l'Abbondanza di Rubens; la Giuditta e Oloferne di Piazzetta; l'autoritratto di Federico Zuccari; il ritratto di Pietro Bernini attribuito al figlio Gian Lorenzo; le sculture di Algardi, Bracci, Le Gros.

Oltre alle Collezioni esposte al pubblico, in **via straordinaria** potremo ammirare preziose opere tenute "segrete" ed accedere ad ambienti normalmente chiusi.

*La visita si avvale del supporto del dott. Fabrizio Carinci.*



**SETTIMO INCONTRO: SABATO 14 APRILE 2018 - ORE 10.30**

## **TITULUS EQUITII E S. MARTINO AI MONTI**



Uno degli esempi più belli, affascinanti e suggestivi di ciò che possiamo trovare nel sottosuolo di Roma è quello del Titulus Equitii, uno dei primi luoghi di culto cristiano, sopravvissuto nei sotterranei della Basilica di San Martino ai Monti. Fu Papa Silvestro (III-IV secolo) a fondare in diverse locali di un edificio romano del III secolo circa il Titulus Equitii che, ben presto, divenne un importantissimo punto di ritrovo per la chiesa cristiana che proprio in quegli anni, ossia dall'Editto di Costantino (IV sec.), poteva officiare apertamente la propria fede. Il Titolo era

adornato di mosaici e affreschi di cui restano tracce nel pavimento musivo e in alcuni motivi ornamentali. Altrettanto, restano frammenti più o meno vasti di immagini sacre fatte affrescare da Sergio II nel secolo IX e, se pur deteriorato, un mosaico del VI secolo risalente agli interventi di papa Simmaco che, contemporaneamente, fece edificare sopra il Titolo una basilica dedicandola a S. Martino di Tours, apostolo della Gallia. La chiesa fu ampiamente ristrutturata durante i pontificati di Sergio II e di Leone IV (IX sec.), ma fu nel 1636 che l'edificio subì un radicale rinnovamento in seguito ai lavori affidati all'architetto Filippo Gagliardi.

All'interno si possono ammirare lungo le pareti una serie di affreschi che illustrano la campagna intorno a Roma nel XVII secolo di Gaspare Dughet e la bellissima cripta barocca di Filippo Gagliardi.

**OTTAVO INCONTRO: SABATO 12 MAGGIO 2018 - ORE 10.00**

## **VILLA MARAINI**

***(Apertura Straordinaria)***

Gioiello dei primi del '900 romano, Villa Maraini fu costruita negli anni 1903-1905 su un terreno acquistato dal committente, l'industriale svizzero Emilio Maraini: una collina artificiale formata negli anni dal deposito del materiale di scavo proveniente dai lavori di urbanizzazione del nuovo quartiere Ludovisi. La villa fu progettata dal fratello del committente, l'architetto ticinese Otto Maraini che, ispiratosi alla tradizione delle ville romane suburbane con giardino, realizzò un edificio di gusto eclettico, tipico dell'inizio del Novecento. L'edificio è circondato da un bel giardino con un ninfeo a forma di grotta ed è sovrastato da una Torre



Belvedere, alta ventisei metri, dalla quale si gode una vista suggestiva su tutta Roma e dintorni. All'interno dell'edificio, i bellissimi ambienti mostrano un opulento apparato decorativo, arricchito di splendidi arredi e di effetti scenografici. Per donazione della contessa Carolina Maraini-Sommaruga, la villa passò nel 1947 alla Confederazione Elvetica per diventare un anno più tardi sede dell'Istituto Svizzero di Roma.

*La visita si avvale del supporto della dott.ssa Simone Daniels.*



## MODALITA' ORGANIZZATIVE

In considerazione della particolarità del Percorso, che si articola in OTTO visite guidate presso musei, luoghi d'arte e di culto, alcuni con apertura straordinaria, si è pensato di pagare il biglietto, ove previsto, subito prima dell'ingresso in modo che non debba "pesare" il costo dei biglietti al momento dell'iscrizione al Percorso. Pertanto, vi sarà comunicato, prima di ogni incontro, l'eventuale costo del biglietto.

Inoltre, si fa presente che, in base al numero degli iscritti, date e orari saranno comunicati al momento dell'invio del calendario definitivo.

Saranno formati gruppi da 25/30 partecipanti. I gruppi saranno distribuiti in ordine di prenotazione e relativo pagamento, tenendo presente che, se la visita non potrà essere effettuata nello stesso giorno indicato nel programma di cui sopra, sarà proposto/concordato un altro pacchetto con i medesimi incontri e differenti date di calendario.

Trattandosi di visite guidate in luoghi d'arte/culto, alcune con "Apertura Straordinaria", si fa presente che le date riportate potrebbero subire delle variazioni durante il nostro Percorso.

### Organizzazione Tecnica : **DOTT.SSA DONATELLA CERULLI**

#### **COSTO "INCONTRI CON L'ARTE 2017-2018 – 1° Percorso"**

- Quota Socio ARCA (a persona) ..... Euro 40,00
- Quota Esterni/Aggregati (a persona) ..... Euro 45,00

#### **La quota comprende:**

- OTTO VISITE GUIDATE con la dott.ssa Donatella CERULLI

#### **La quota non comprende:**

- "Prenotazioni/prevendite" (ove previste)
- Biglietti d'ingresso ai luoghi d'arte/culto, ove previsti, del Percorso.

## **PRENOTAZIONI IMMEDIATE**

Le prenotazioni dovranno essere effettuate tramite e-mail ed indirizzate ad

**Angelo Neri** → [f.angeloneri@gmail.com](mailto:f.angeloneri@gmail.com) - Tel. 335.1361627 - [presidente@arca-cultura.it](mailto:presidente@arca-cultura.it)